

I vescovi lombardi: cristiani testimoni nella scuola



A tutti i dirigenti, i docenti, il personale. A tutti i genitori e gli studenti delle scuole lombarde. A coloro che operano negli Uffici scolastici della Lombardia.

I vescovi delle diocesi di Lombardia, all'inizio dell'anno scolastico, desiderano far pervenire a tutte le componenti della scuola una parola di augurio, un segno di vicinanza. Il tema della scuola ha spesso risonanza mediatica come una problematica di risorse, come una questione occupazionale, talora come contesti di episodi concorrenti di vandalismi. Noi conosciamo per esperienza diretta che la scuola è contesto in cui persone qualificate si fanno carico di un compito educativo delicato e impegnativo verso una generazione giovanile che si aspetta dagli adulti una testimonianza di speranza e la garanzia di un accompagnamento

affidabile. Perciò desideriamo augurare a tutti di intraprendere il nuovo anno scolastico con fiducia e responsabilità. L'impegno di insegnamento e di studio sia apprezzato come una occasione preziosa per la vita personale di tutti e di ciascuno. Le quotidiane situazioni che favoriscono - per tutti, docenti e studenti - la socializzazione, l'amicizia, i nuovi incontri, siano valorizzate per crescere come persone che dialogano in modo autentico e per trovarsi uno stimolo all'apprendimento, alla condivisione, alla comprensione della vita. Il gusto della conoscenza e della acquisizione di competenze è la motivazione più persuasiva per la fatica dello studio. L'applicazione sistematica al proprio dovere merita di essere vissuta per mettere a frutto le proprie capacità e predisporre a essere

una risorsa per il futuro della società. Chi ha ruolo di docenza o di gestione ha la grave e appassionante responsabilità di esercitare con una missione che è premio a se stessa, con la soddisfazione di consegnare agli studenti gli strumenti culturali e umani per diventare persone responsabili, utili alle loro famiglie e alla società. I genitori sono consapevoli che per i loro figli è decisiva una valida formazione culturale e umana, intesa anche come apertura per affrontare con coraggio, competenza e responsabilità questo momento storico. Scuola e famiglia infatti non possono essere estranee: la collaborazione, la condivisione di pensieri e attenzioni, il cordiale apprezzamento vicendevole sono irrinunciabili per chi abbia a cuore il percorso formativo di questa nuova generazione.

Rinnoviamo l'invito a politici e ad amministratori a rivolgere una attenzione privilegiata alla scuola come priorità per il bene delle giovani generazioni e dell'intera società italiana. Siamo convinti che senza un riferimento a Dio e senza una dimensione religiosa la cultura risulta impoverita, la tradizione è incomprensibile e le motivazioni per l'impegno diventano occasionali e superficiali. Chiediamo perciò ai cristiani presenti nel mondo della scuola di essere testimoni sinceri della fede in dialogo sereno con tutti coloro che hanno a cuore l'educazione di questa generazione giovanile. Anche la scuola è come un campo in cui il buon senso può portare molto frutto. Su tutti invociamo la benedizione di Dio.

I Vescovi lombardi

Domenica 22 la Diocesi di Milano celebra la Giornata per il Seminario con il messaggio dell'Arcivescovo, pubblicato in versione integrale

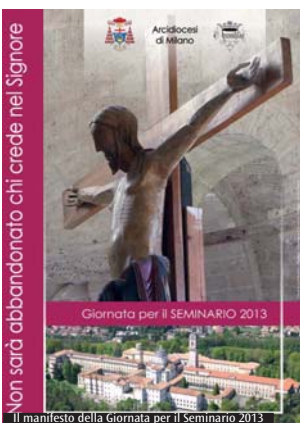
sul portale www.chiesadimilano.it. Un invito alla preghiera e ad aiutare con una offerta il luogo dove si formano i futuri preti. Parla il Rettore

Entrano in Seminario 27 giovani ambrosiani

DI YLENIA SPINELLI

Tra le ricorrenze più significative per la nostra Diocesi, capaci di portare grande speranza per il futuro della Chiesa, c'è sicuramente la Giornata per il Seminario, che quest'anno si celebrerà domenica 22 settembre. «In questa occasione tutte le comunità ambrosiane sono invitate a pregare per i giovani che hanno iniziato un cammino vocazionale di totale dedizione a Gesù - sottolinea monsignor Giuseppe Maffi, rettore del Seminario di Milano - e a prendersi a cuore il luogo dove si formano i futuri preti con un'offerta generosa». I fondi raccolti dalle parrocchie in questa Giornata serviranno anche per finanziare i lavori di ristrutturazione dell'ala del Seminario di Venegono detta «Ilico», che da pochi giorni ospita la comunità del Biennio teologico e che l'Arcivescovo, cardinal Angelo Scola, benedirà, in forma privata, giovedì 3 ottobre, alla presenza dei seminaristi, in attesa dell'inaugurazione ufficiale che avverrà il prossimo 6 maggio alla «Festa dei fiori». Il motto di quest'anno, «Non sarà abbandonato chi crede nel Signore», invita ad affidarsi quotidianamente a Gesù. «Abbiamo voluto richiamare l'Anno della fede che termina il 24 novembre - spiega il Rettore - e, nell'immagine del manifesto, ricordare i 1700 anni dall'Editto di Milano, più conosciuto come Editto di Costantino, inserendo il simbolo della nostra fede, ovvero la Santa Croce. Infatti, la possibilità che la chiamata del Signore possa trovare una risposta positiva, passa sempre da una vita di fede». Anche l'Arcivescovo, nel messaggio inviato alla Diocesi, in occasione della Giornata per il Seminario, ha scritto che «la fede cristiana, sorta nell'incontro tra Cristo e i primi discepoli oltre duemila anni fa e trasmessa nel corso dei secoli da una catena ininterrotta di testimoni, è un'esperienza viva e presente che raggiunge anche l'uomo contemporaneo». Allora come oggi ciascuna vocazione ha origine nell'incontro personale con

il Signore, «dunque prosegue il Cardinale - alla radice di ogni scelta non c'è mai un tentativo di compimento, bensì una sorgiva e affascinante chiamata di Dio Padre». Chiamata a cui quest'anno hanno risposto positivamente 27 nuovi giovani, che hanno deciso di entrare in Seminario, portando così la comunità del Biennio a 65 seminaristi che si aggiungono agli 89 del Quadrennio. «Benché non ci si debba limitare alla matematica, sono numeri che fanno ben sperare - commenta monsignor Maffi - e che indicano che c'è davvero un'aria nuova nella Chiesa». Ed è proprio a tutti quei ragazzi che desiderano donare la propria vita a Dio come sacerdoti che il Cardinale si rivolge nel suo messaggio, quando assicura: «Vi accompagnò con la mia preghiera, cari amici, e vi rinnovo un accorato invito a prendere sul serio questo segno della grazia». A seminaristi, sacerdoti ed educatori del Seminario, l'Arcivescovo ricorda: «La vocazione nasce sempre nel grembo della comunità ecclesiale ed è debitata al suo servizio. Cresciamo giunti nella familiarità con Cristo, l'unico capace di corrispondere alle strutturali esigenze del cuore dell'uomo, perché la nostra umanità si lasci plasmare e progressivamente si conformi a Cristo Gesù, l'unico che svela l'uomo all'uomo. Immersi in una società come quella attuale, segnata dalla frammentazione, dove spesso regna l'antitesi tra "io" e "noi",



tra "privato" e "pubblico", tra "libertà" e "appartenenza", la nostra vita è chiamata ad essere segno esistenziale eloquente che, seguendo Gesù nella Chiesa, compito e compimento coincidono». Scola poi ringrazia le tante persone «che già si adoperano in molti modi, soprattutto attraverso incontri di preghiera e raccolte di offerte per sovvenire alle necessità del Seminario». Le celebrazioni di domenica 22 settembre potranno essere un'ulteriore occasione. Il volantino con il discorso dell'Arcivescovo, il manifesto della Giornata e diverse immagini con le preghiere per il Seminario e per i sacerdoti sono disponibili presso l'ufficio del Segretario per il Seminario, in Piazza Fontana 2 a Milano (tel. 02.8556278).

borse di studio

Ecco come sostenere i seminaristi

È possibile sostenere i seminaristi con offerte direttamente al Seminario o all'Associazione Amici del Seminario in diverse modalità.

- Borse di studio perpetue, del valore di euro 25.000 per sostenere seminaristi in difficoltà economiche. Si possono versare anche somme inferiori da parte di più offerenti.
- Borse di studio annuali, per sostenere un seminarista in difficoltà economiche per un anno (euro 2.500).
- Eredità o leghe testamentari, con donazioni di qualsiasi genere, anche di beni immobili destinati al Seminario Arcivescovile di Milano in Venegono Inferiore, per l'istruzione ed il mantenimento di seminaristi in difficoltà economiche. Il Seminario è esente da tasse di successione.
- Iscrizione al suffragio per i propri defunti, che partecipano ai benefici spirituali di 150 Sante Messe celebrate annualmente in Seminario (offerta libera).
- Messe perpetue. Sarà celebrata una Santa Messa all'anno per 25 anni, a ricordo di un proprio defunto (euro 1.000).
- Santa Messa (euro 10).
- A tutti i benefattori il Seminario invia le proprie riviste (*La Fiacola* e *Fucina*).
- Per chiarimenti, offerte, borse di studio, Sante Messe, rivolgersi al Segretario per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.8556278; c/e postale 18721217; intestato all'Associazione Amici del Seminario, piazza Fontana, 2 - 20122 Milano).

il 21 ritiro a Seveso

Per i 19enni una «Regola di vita»

Sabato 21 settembre sono attesi i 19enni della Diocesi di Milano presso il Centro pastorale di Seveso (via San Carlo, 2) per un giornata di ritiro spirituale davvero importante. Sarà infatti il momento che segnerà l'ingresso ufficiale di questi ragazzi nel gruppo Giovanile. Il passaggio verrà concretizzato nella stesura della propria «Regola di vita», strumento prezioso volto a identificare particolari scelte e decisioni all'interno della propria formazione personale e spirituale. La Regola verrà in seguito consegnata dagli stessi 19enni nelle mani del

Adulti di Ac, giornate di studio

Terminate le iniziative estive l'Azione Cattolica ambrosiana è pronta a dare il via a un'anno di lavoro associativo. Il primo appuntamento dedicato al settore Adulti è rappresentato dalle giornate di studio in programma sabato 21 al Collegio Volta di Lecco e domenica 22 alla parrocchia Santi Pietro e Paolo di via Petrarchia a Masnago (Varese). Due date da segnarsi in rosso sul calendario e non dimenticare. Saranno un'importante occasione di approfondimento: durante il loro svolgimento, infatti, si forniranno le indicazioni relative al calendario 2013/2014 e all'itinerario associativo. Un tempo, quello che ci si appresta a vivere, di rilancio per tutta l'Azione Cattolica, segno in particolare modo dall'avvio del percorso assembleare che porterà ad eleggere un nuovo Consiglio e una nuova Presidenza nel mese di febbraio. Il programma delle giornate studio sarà il seguente: dopo il ritiro, fissato per il 14-30, si terrà l'introduzione e la presentazione «a due voci» del testo della «Regola di vita». Alle 16.30 saranno elencate e spiegate le tappe che caratterizzeranno il nuovo anno associativo. Si potrà iniziare, inoltre, a familiarizzare con il nuovo sussidio formativo. Alle 18.30 la recita del Vespere chiuderà il pomeriggio. Per il ritiro dei testi formativi Adulti occorre visitare la pagina web www.azionecattolicamilano.it, accedere alla sezione Adulti, compilare il modulo d'iscrizione e inviarlo alla segreteria diocesana. La stessa tipologia d'incontro si è tenuta ieri a Monza, presso la parrocchia S. Gemma ed è prevista per oggi a Milano, alla parrocchia S. Giorgio.

Alberto Galimberti

Domani riparte il Cenacolo

Il Cenacolo è una proposta per giovani che vogliono «volare alto». Si tratta in particolare di un cammino di discernimento spirituale, proposto ai ragazzi dai 20 ai 30 anni, adatto per tutti coloro che desiderano coltivare passi significativi nell'ottica della grande scelta della vita. Ogni anno a settembre è possibile iniziare il cammino. Nello specifico, domani avverrà proprio la presentazione di questo itinerario spirituale. L'appuntamento è in Centro diocesano (via Sant'Antonio, 5 - Milano) dalle 19 alle 20. Per coloro che iniziano ora il percorso, il primo anno è pensato come momento di conoscenza del cammino, con la partecipazione a tutti gli appuntamenti di zona e diocesani e un percorso pedagogico di introduzione al signifi-

Marta Valuggia

Domeniche di Avvento a Truggio

Per tutti i cristiani fedeli laici adulti esiste il duplice rischio: di vivere di fatto come se Dio non ci fosse e di perdere la percezione della presenza concreta di Dio e della sua azione nel mondo e nelle persone («Lumen vitae», 17). Il cristiano ha proprio bisogno di ricaricarsi con la preghiera: liturgica, comunitaria, personale. Ha bisogno anche di dedicare al Signore uno spazio di tempo più ampio di un minuto, anche un po' lontano dagli ambienti, dalla famiglia e dalla parrocchia. Ecco la proposta di una giornata di ritiro spirituale, nelle domeniche di Avvento, dalle ore 9 alle 16, da soli o in gruppo, nella Casa diocesana di spiritualità di Villa Sacro Cuore a Tregasio di Truggio. Ci saranno dei predicatori del tutto eccezionali: il cardinale Dionigi Tettamanzi (1 dicembre) e i vescovi mon-

signor Mario Delpini (17 novembre), monsignor Renato Corti (24 novembre), monsignor Angelo Mascheroni (15 dicembre). È prevista anche la possibilità di due giorni di ritiro spirituale. Da venerdì 6 dicembre (ore 18) a domenica 8 dicembre (ore 15): è la quarta domenica di Avvento e anche la solennità dell'Immacolata. Le idee sulle quali riflettere e pregare saranno prese dalla Lettera pastorale del cardinale Angelo Scola «Il campo è il mondo», in particolare da una frase molto incisiva: «Si deve compiere tutto il tragico che porta dalla convenzione alla comunione» (pagina 15). Iniziative nuove vengono sempre offerte: per gli aggiornamenti consultare frequentemente il sito internet www.villasacrocuore.it. Informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.919344; e-mail: info@villasacrocuore.it.

Ac e Decanato di Erba: corso biblico a Eupilio

È giunto al quinto anno il corso biblico proposto presso la casa di spiritualità dei Padri Barnabiti di Eupilio (in S. Antonio, 17), dall'Azione Cattolica in collaborazione con il Decanato di Erba. Relatore sarà il biblista don Franco Manzù, docente di Sacra Scrittura nei Seminari, che tratterà il tema «La situazione missionaria di San Paolo e la situazione critica della Chiesa di Corinto», attraverso l'approfondimento della Lettera alla Chiesa di Corinto. Il percorso inizia il 17 settembre e si sviluppa per sei martedì (24 settembre; 1, 8, 22 e 29 ottobre) dalle ore 21 alle 22.30. Iscrizioni presso la Casa dei Padri Barnabiti (tel. 031.655602), nelle parrocchie del Decanato di Erba oppure al primo incontro (quota, per copertura spese, euro 15).

Una casa per lavoratrici e studentesse sole Venerdì l'inaugurazione di «Monza Insieme»

Il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano, e Giuseppe Guzzetti, presidente di Fondazione Cariplo, presiederanno l'inaugurazione della Fondazione «Monza Insieme», in programma venerdì 20 settembre, dalle ore 17, nei locali della nuova palazzina di via Medici 33 a Monza. Inoltre interverranno, tra gli altri, don Roberto Davanzo direttore di Caritas Ambrosiana, la senatrice Maria Pia Garavaglia, presidente della Fondazione «Maria Paola Colombo Svevo», e don Augusto Panzeri, responsabile della Caritas di Monza nonché presidente della Fondazione «Monza Insieme». Nata su proposta della Caritas di Monza e della cooperativa «Novo Millennio», in accordo con tutta la Chiesa cittadina, «Monza Insieme», rappresenta l'incontro di diverse realtà che hanno manifestato una concordanza di vedute sui temi sociali, in particolare sul ruolo della donna. La struttura di via Medici sarà sede, oltre che della

Fondazione «Monza Insieme», anche di altre realtà che con la loro attività animeranno la vita sociale e culturale della città: la Residenza «Maria Paola Colombo Svevo» aperta tutto l'anno, con 34 camere e in grado di accogliere donne lavoratrici e studentesse, sia italiane sia straniere; la Comunità delle suore di «Pia Unione Maria Regina»; la comunità educativa «Alba Chiara», che accoglie ragazze dai 14 ai 18 anni con situazioni familiari fragili; la Fondazione «Maria Paola Colombo Svevo». Il progetto ha visto il sostegno determinante della Fondazione Cariplo, che ha concesso un contributo economico a fondo perduto di 1,5 milioni di euro su un progetto complessivo di oltre 3 milioni di euro. Il costo rimanente verrà in sostanza coperto dalle donazioni di suore della «Pia Unione Maria Regina», dalla Famiglia Prandoni e da un finanziamento agevolato chiesto dalla cooperativa «Novo Millennio», che gestisce operativamente il progetto.